



**Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici  
Chirurghi e degli Odontoiatri  
Comunicato Stampa**

**Scuole di specializzazione, Fnomceo:  
"Assicuriamo un futuro di qualità ai nostri giovani"**

Accesso alla formazione e formazione di qualità: è quanto chiede la **Fnomceo** (Federazione nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri) per i giovani professionisti, laureati e abilitati, che aspettano di iscriversi alle Scuole di Specializzazione. Lo fa con due lettere spedite ieri al Ministro della **Salute**, Beatrice **Lorenzin**, e al Ministro dell'**Istruzione**, Università e Ricerca, Valeria **Fedeli**, per sollecitare un incontro a tre a seguito delle ultime notizie della stampa, che segnalerebbero un nuovo ostacolo sulla strada del Concorso per le Scuole di Specializzazione.

Dopo qualche ritardo, tutto sembrava essere pronto: a fine luglio, la firma del Ministro **Lorenzin** sul decreto che fissava a 6105 il numero di contratti per i medici specializzandi. Pochi, in verità, come lamentato anche dalla **Fnomceo**, che ne chiedeva almeno mille in più per allargare l'"imbuto formativo", il collo di bottiglia dovuto alla discrepanza tra numero di laureati e posti per la specializzazione, che costringe molti giovani professionisti a perdere anni di lavoro stabile nell'attesa di completare la formazione.

Ora questo iter (prima di essere pubblicato, il provvedimento deve passare al vaglio del Ministero dell'Istruzione e di quello dell'Economia) si incrocia però con quello per l'emanazione, da parte del Miur, del Regolamento per il Concorso e con i nuovi criteri per l'accreditamento delle Scuole. E proprio qui il meccanismo sembra essersi inceppato: secondo alcuni documenti, ancora riservati e in bozza, pubblicati da Il Corriere della Sera, una scuola su dieci non avrebbe i requisiti necessari.

*"Ci auguriamo che questa fuga di notizie sia di stimolo per risolvere in tempi brevi e nel modo migliore una situazione che rischia di penalizzare migliaia di giovani medici, che hanno diritto a completare il loro percorso formativo e alla qualità di tale percorso"* afferma il presidente della **Fnomceo**, Roberta **Chersevani**.

*"E non è soltanto un loro diritto - continua - , ma un diritto di tutto il Servizio Sanitario nazionale e di tutti i cittadini, perché la qualità delle cure erogate non può prescindere da quella della formazione"*.

*"Per questo - conclude - chiediamo un incontro chiarificatore ai due Ministeri, che sappiamo già stanno provvedendo ad apportare i necessari correttivi, in modo da arrivare in tempi rapidi a una soluzione condivisa"*.

**In allegato, le lettere.**

**Ufficio Stampa Fnomceo: 3371068340- 3472359608**  
[informazione@fnomceo.it](mailto:informazione@fnomceo.it)

Comunicato del 24 agosto 2017